REGIONE PIEMONTE
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
COMUNE DI NOLE

PRG
PIANO REGOLATORE GENERALE
variante parziale n.1
ai sensi dell'art.17 - 5° comma della Legge Urbanistica Regionale
PROGETTO DEFINITIVO

tav n. **5A2**

zonizzazione e viabilità
concentrico sud
scala 1:2000

estensore: Arch. Giovanni Piero Perucca

studi geologici: Dr. Marco Balestro

versione: 0

data: novembre 2017

LEGENDA

SIMBOLOGIA GENERALE

- Confini comunali
- Delimitazione Aree Normative di P.R.G.C.

ZONIZZAZIONE

Ru	aree di ristrutturazione urbanistica
Cs	centro storico
Na	nuclei di antica formazione
As	aree a capacita' insediativa esaurita
Au	aree di riordino urbanistico
Ar	aree a capacita' insediativa residua
Ac	aree di completamento
An	aree di nuovo impianto a P.E.C.
Ap	aree di nuovo impianto a P.E.E.P.
Ae	insediamenti residenziali sparsi in zona agricola
Pc	aree impianti produttivi confermati nella loro ubicazione
Pi	aree impianti produttivi dichiarati in zona impropria
Pr	aree impianti produttivi di nuovo insediamento
S	aree per verde servizi attrezzature
Sg	aree servizi pubblici di interesse generale
E	zone agricole
Ep	zone agricole di protezione degli insediamenti
Vp	verde privato di tutela ambientale
At	area per attività terziaria
Rt	area per attività ricettivo-turistica
It	area per impianti tecnologici
Ara	area di recupero ambientale

- Vincoli siti di interesse comunitario:
  - localizzazione SIC "IT 1110005 Vauda"
  - localizzazione SIC "IT 1110014 Stura di Lanzo"
- Vincolo zona militare
- Viabilita' di progetto (nuova e/o di ampliamento)
- Fascia di rispetto stradale
- Fascia di rispetto cimiteriale
- Fascia di rispetto area di recupero ambientale/discariche esaurite
- Fascia di rispetto dell'impianto di depurazione
- Discarica per RSU esaurita
- Fasce di protezione dei corsi d'acqua
- Ferrovia
- Sottopassaggio alla ferrovia nei punti 1-2-3
- EL — Elettrodotto
- G — Centralina gas
- D — Depuratore
- Pozzo acquedotto intercomunale sud canavese
- Zona di rispetto come da delibera di G.R. n. 42-31725 del 10/01/94:
  - A — zona di tutela assoluta
  - B — zona di rispetto ristretta
  - C — zona di rispetto allargata
- Er — Aziende agricole da rilocalizzare
- ★ — Edificio vincolato
- Albero soggetto a tutela ambientale
- [1] [2] [3] — siti contaminati inseriti nell'anagrafe dei siti da bonificare di cui all'art. 251 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla L.R.42/00 e s.m.i.
- Piste ciclabili esistenti / in progetto
- perimetrazione attività estrattiva

LEGENDA CLASSI PERICOLOSITA' GEOLOGICA (rif. NdA tit. II - art.18.1)

- LIMITI TRA LE VARIE CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA

classe I — **(zone in cui non sussistono condizioni di pericolosità geologica)**
La edificazione è consentita senza alcuna limitazione alle scelte urbanistiche

classe II1 — **(condizioni di moderata pericolosità, terreni poco drenanti e con caratteristiche geotecniche scadenti)**
Aree caratterizzate da terreni superficiali scarsamente drenanti e con caratteristiche geotecniche scadenti, di potenza mediamente superiore a 4 m; ares poste in adiacenza a scarpate di terrazzo; ogni nuovo intervento dovrà essere preceduto da uno studio geologico e geotecnico di dettaglio a livello di progetto esecutivo

classe II2 — **(condizioni di moderata pericolosità, potenzialmente inondabili da acque a bassa energia)**
Aree potenzialmente inondabili da acque a bassa energia con altezza inferiore a 40 cm, Queste comprendono i settori lungo la Stura compresi tra la "fascia B" e la "fascia C" e un'area a SW di Grange di Nole

classe II3 — **(moderata pericolosità geologica, condizionabili da oscillazione falda freatica)**
Settori di pianura potenzialmente condizionabili dalle oscillazioni della falda freatica, Sono compresi i settori di pianura estesa a Nord dell'abitato di Nole e in corrispondenza della frazione Grange, in cui sono state misurate soggiacenze generalmente inferiori am. 3,5

classe IIIa — **(condizioni di pericolosità geologica, zone non edificate e non idonee per nuove edificazioni)**
Porzioni inedificabile non idonee ad ospitare nuovi insediamenti. Per gli edifici isolati eventualmente presenti saranno consentiti interventi conservativi (A - B - C - D1 del precedente art.7) e di ampliamento funzionale senza aumento del carico ablativo (E3)

classe IIIb1 — **(condizioni di pericolosità geologica, zone edificate / o di previsione urbanistica)**
L'attuazione delleprevisioni urbanistiche è sospesa fino alla verifica della validità delle opere esistenti e della realizzazione di quelle in progetto, con successiva prevista trasformazione (nell'ambito di una variante allo strumento urbanistico) in una delle altre classi IIIb,

classe IIIb2 — **(condizioni di pericolosità geologica, zone edificate)**
Nuove edificazioni o completamenti saranno possibili solo in seguito alla realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica o idraulica volti a mitigare le condizioni di pericolosità esistente

classe IIIb3 — **(condizioni di pericolosità geologica, zone edificate, non idonee a nuove edificazioni)**
E' preclusa ogni nuova realizzazione edilizia, A seguito di interventi di sistemazione idrogeologica (Cfr. Cronoprogramma degli interventi) gli edifici esistenti potranno essere oggetto di interventi di ampliamento con modesto aumento del carico ablativo

classe IIIb4 — **(condizioni di pericolosità geologica, zone edificate e in cui è preclusa ogni nuova edificazione)**
E' preclusa ogni nuova realizzazione edilizia, anche in seguito ad interventi di sistemazione idrogeologica, Gli edifici esistenti potranno essere oggetto di interventi conservativi (A - B - C - D1 dell'art.7 delle NTA) e di ampliamento funzionale senza aumento del carico ablativo (E3)

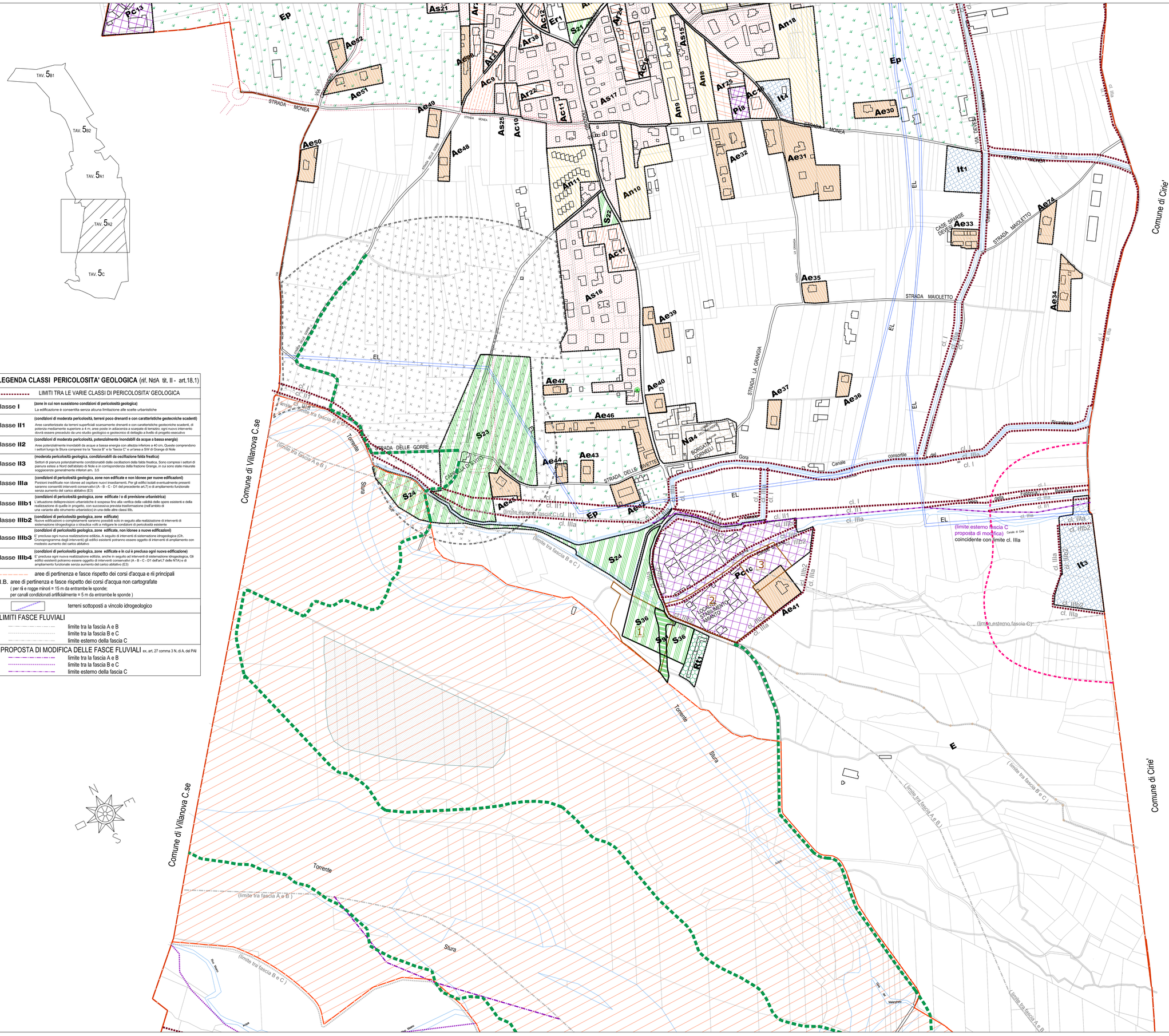
- aree di pertinenza e fasce rispetto dei corsi d'acqua e rii principali

N.B. aree di pertinenza e fasce rispetto dei corsi d'acqua non cartografate
(per rii e rogge minori = 15 m da entrambe le sponde;
per canali condizionati artificialmente = 5 m da entrambe le sponde)

- terreni sottoposti a vincolo idrogeologico

LIMITI FASCE FLUVIALI

- limite tra la fascia A e B
- limite tra la fascia B e C
- limite esterno della fascia C

PROPOSTA DI MODIFICA DELLE FASCE FLUVIALI ex. art. 27 comma 3 N. di A. del PAI

- limite tra la fascia A e B
- limite tra la fascia B e C
- limite esterno della fascia C